

BANDO 2017-2018 A FAVORE DI PROGETTI PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

(Art. 6 – commi 1,2,3 legge Regionale 9/2015)

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLE INIZIATIVE PER
IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE 2017 - 2018
(DGR X/6929 del 24 luglio 2017)

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Soggetto gestore	4
A.5 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione	5
B.2 Progetti finanziabili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	7
C.1 Presentazione delle domande	9
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.3 Modalità e adempimenti per l'accettazione e per l'erogazione del contributo	12
C.3a Accettazione del contributo.....	13
C.3b Rendicontazione intermedia e finale	13
C.3c Erogazione del contributo	14
C.4 Variazioni progettuali.....	14
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	14
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	15
D.3 Ispezioni e controlli.....	16
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	16
D.5 Responsabile del procedimento	16

D.6	Trattamento dati personali.....	16
D.7	Diritto di accesso agli atti.....	17
D.8	Clausola antitruffa.....	18
D.9	Riepilogo date e termini temporali	18
D.10	Informative e Istruzioni.....	19
D.11	Pubblicazione, informazioni e contatti.....	19
D.11.a	Scheda informativa	19

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde, tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono dare **attuazione della legge regionale N. 9 del 30 aprile 2015**, tramite il sostegno economico a **Progetti presentati**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale della Lombardia.

I **Progetti** devono essere finalizzati a:

- migliorare **l'informazione** e l'accesso da parte del consumatore ai prodotti del commercio equo e solidale;
- integrare e **mettere in rete** le Organizzazioni di commercio equo e solidale tra loro e con i soggetti istituzionali ed economici del territorio;
- sostenere la **crescita economica e sociale** delle produzioni sostenibili e dei progetti per l'accesso al mercato da parte dei produttori biologici e a filiera corta;
- migliorare il **posizionamento** competitivo **sul mercato** dei soggetti che operano nel settore del commercio equo e solidale e favorire l'integrazione con altri operatori economici.

A.2 Riferimenti normativi

La Legge Regionale N. 9 del 30 aprile 2015 "Riconoscimento e sostegno delle organizzazioni di commercio equo e solidale", all'articolo 6 "Tipologie di intervento", prevede che la Giunta, per il conseguimento delle finalità della Legge, favorisce, sostiene e coordina **progetti di promozione del commercio equo e solidale**, promossi o partecipati dalle Organizzazioni di commercio equo e solidale, in possesso dei requisiti previsti, che operano stabilmente nel territorio regionale, con sede legale o operativa in Lombardia.

L'articolo 12 "Clausola valutativa" pone in capo alla Giunta Regionale la presentazione di una relazione biennale al Consiglio, che documenta e descrive le iniziative realizzate con le risorse regionali dedicate all'attuazione della legge, i risultati ottenuti e la composizione qualitativa e quantitativa delle Organizzazioni del commercio equo e solidale che operano stabilmente sul territorio regionale.

A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente Bando sono le Organizzazioni del commercio equo e solidale come disciplinate dalla legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia e devono essere in possesso (e allegare) l'attestazione rilasciata da uno dei seguenti Enti rappresentativi delle Organizzazioni di commercio equo e solidale:

- a) AGICES /Equogarantito

- b) AssoBotteghe
- c) Fairtrade / TransFair Italia

che dichiari che l'Organizzazione svolge effettivamente l'attività di cui all'articolo 5 della l.r. 9/2015 e di esercitare un controllo sull'Organizzazione inerente il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 5 della legge regionale 9/2015.

Tutti i beneficiari devono altresì trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, N. 159 (Codice antimafia);
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale qualora applicabile.

Sono escluse le imprese per le quali il cliente o il titolare effettivo rientrino in una classe di rischio elevato di **riciclaggio e finanziamento del terrorismo** a seguito di adeguata verifica ai sensi del **D.Lgs. 231/2007** e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia.

I requisiti suindicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, da parte di tutte le Organizzazioni che partecipano al Progetto.

A.4 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del Programma è Unioncamere Lombardia, che è tenuto a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- fornire a Regione Lombardia la pianificazione degli interventi attuativi della presente deliberazione e il relativo cronoprogramma;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 e assicurare gli adempimenti in materia di alimentazione della BDA reingegnerizzata e di RNA, una volta entrata a regime in relazione ai contributi concessi agli operatori di cui all'art. 5 della legge regionale 9/2015 che esercitano attività economica;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui al presente provvedimento e le modalità di cui al successivo bando, garantendo il rispetto della qualità progettuale richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- rendicontare a Regione Lombardia le attività svolte in relazione a quanto stabilito con la presente deliberazione ;
- comunicare immediatamente al Responsabile del Procedimento regionale eventuali criticità nella realizzazione dell'azione.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del Bando è pari a € **290.000,00** (duecentonovantamila) di risorse regionali del Bilancio 2017-2018, di cui € **140.000,00** sul Bilancio **2017** e € **150.000,00** sul Bilancio **2018**.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili e/o procedere allo scorrimento della graduatoria nel caso di economie o rinunce.

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il Bando finanzia Progetti, tramite **contributi a fondo perduto nella misura massima del 70%** delle spese ammissibili.

I **Progetti** presentati dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 30.000,00**.

Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma di **massima di € 30.000,00**.

Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti "de minimis".

Gli aiuti "de minimis" di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

Il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 prevede in particolare che:

- (articolo 2 comma 2) per impresa unica, all'interno dello stesso Stato membro, s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- Il periodo di 3 anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (articolo 3 comma 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari corrispondenti all'esercizio in corso al momento della concessione dell'aiuto e ai due precedenti. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo

perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente Regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (articolo 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407
- (articolo 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Unioncamere Lombardia è soggetto attuatore della presente iniziativa anche ai fini degli adempimenti correlati alla BDA e al futuro Registro Nazionale degli Aiuti.

B.2 Progetti finanziabili

Il presente Bando finanzia **Progetti** diretti a promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la divulgazione sui temi del commercio equo e solidale e le attività operative sui territori per la valorizzazione dei prodotti del commercio equo e solidale dei Paesi in via di sviluppo e di quelli locali, a filiera corta, biologici e a "valore sociale aggiunto".

Tutti i Progetti devono essere presentati da un Partenariato composto da **almeno tre Organizzazioni con personalità giuridica differente**.

Ogni **Organizzazione** - in qualità di capofila o di partner - può partecipare al massimo a **due progetti**.

Potranno inoltre aderire al partenariato, senza essere beneficiari di contributi, soggetti pubblici e privati in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, esperienze, strutture, risorse strumentali e finanziarie.

Ogni **Progetto** deve riguardare **una o più delle seguenti Linee di intervento** e deve interessare in modo diffuso almeno **due territori provinciali** (es. le azioni si svolgono sul territorio di almeno due province, i target / beneficiari / attuatori hanno sedi operative in almeno due province, etc.).

Linea A - Attività di formazione per gli operatori delle **Organizzazioni di commercio equo e solidale**.

La linea finanzia progetti per la **formazione e la qualificazione dei dipendenti** e dei **volontari** delle Organizzazioni su tematiche organizzativo gestionali ovvero su tematiche specifiche del commercio e dell'economia equo - solidale.

Per ogni azione formativa è richiesta la presentazione di un programma indicante finalità, obiettivi, destinatari, contenuti e metodologia.

Linea B - Iniziative culturali, azioni di sensibilizzazione e di educazione al consumo.

La linea finanzia progetti di **divulgazione e sensibilizzazione** rivolta ai consumatori. Tali progetti devono avere lo scopo di migliorare la conoscenza dei prodotti del commercio equo e solidale e del modello di economia alternativa, degli aspetti economici e sociali dei paesi produttori e dei meccanismi di formazione del prezzo.

Linea C - Azioni educative nelle Scuole

La linea finanzia iniziative per la promozione e la **conoscenza** dei prodotti del commercio equo e solidale e delle implicazioni delle scelte di consumo etico da realizzare nelle **scuole di ogni ordine e grado della Lombardia**.

La linea finanzia altresì l'attivazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro** (ex Legge 107/2015 e D.Lgs. 219/2016) realizzati nell'ambito delle Convenzioni stipulate fra imprese e Istituto scolastici, per favorire il rapporto costante e proficuo tra Scuola e Organizzazioni di commercio equo e solidale.

Le Organizzazioni che intendono attivare questi percorsi devono iscriversi al Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, di cui al seguente link: <https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>.

Linea D - Attività per la valorizzazione sul mercato dei prodotti del commercio equo e solidale e per il rafforzamento dei canali di vendita

La linea finanzia **progetti di comunicazione e marketing** finalizzati a migliorare il posizionamento dei prodotti del commercio equo e solidale sul mercato lombardo, attraverso collaborazioni con la distribuzione organizzata e con i canali tradizionali del commercio al dettaglio, iniziative in collaborazione con la GDO e per la promozione dell'e-commerce e per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche del Calendario fieristico regionale approvato da Regione Lombardia.

Linea E – Organizzazione e partecipazione a fiere del commercio equo e solidale.

La linea finanzia le spese per l'**organizzazione e partecipazione alle fiere** del settore del commercio equo e dell'economia solidale, anche al fine di costituire reti internazionali per favorire la partecipazione ai bandi finanziati dall'Unione Europea.

Linea F - Promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso enti e istituzioni pubbliche (Istituti scolastici, ATS e ASST, Amministrazioni locali, etc.) per favorire l'utilizzo dei **prodotti del commercio equo e solidale nei punti di somministrazione interna** e ristoro.

I Progetti potranno combinare liberamente più linee di intervento in una unica proposta progettuale e dovranno avere un **dimensionamento minimo di € 30.000,00, IVA esclusa**.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Ai fini della concessione del contributo regionale, saranno ammesse le spese strettamente finalizzate ai contenuti dei Progetti e relative a:

- a) acquisto di attrezzature e materiali informativi e didattici;
- b) acquisizione di servizi informatici, di comunicazione e per eventi (es., mostre, seminari, workshop, degustazioni, spettacoli, performance artistiche e materiali dimostrativi);
- c) spedizione di materiali e logistica;
- d) affitto di spazi espositivi e allestimento stand;
- e) viaggio e soggiorno, secondo il principio di economicità e di massimo contenimento della spesa e nella misura massima del 20% del costo complessivo del progetto;
- f) consulenze specialistiche, prestate da professionisti e/o da esperti in possesso di competenze coerenti con l'attività svolta;
- g) personale specificatamente impiegato nella realizzazione del progetto (sono ammessi i costi per il personale dipendente e per altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato e il personale impiegato, con qualsiasi tipologia contrattuale, per la realizzazione del progetto), nel limite massimo del 30% del costo totale del progetto;
- h) quota parte delle spese generali, riconosciute forfettariamente nella misura del 10% del costo totale del Progetto;
- i) quote di iscrizione a corsi, seminari e percorsi formativi per il personale delle Organizzazioni.

Per la **Linea C** sono ammesse le attività previste dalle singole convenzioni stipulate fra impresa ed Istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro a valere per l'anno scolastico 2017/2018 (01/09/2017 - 31/08/2018).

Per la sola **Linea C** la quota di **spese generali** di cui al precedente punto h) è riconosciuta forfettariamente nella misura **del 15%** e il contributo sarà erogato solo a fronte di un percorso di alternanza scuola lavoro effettivamente svolto e documentato da copia del Progetto formativo del percorso scuola-lavoro e del Registro presenze.

Le spese relative ai punti f) e g) dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (*contratti, lettere di incarico*) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, i termini di consegna e le modalità di pagamento.

Saranno ammesse a contributo le **spese**, secondo le tipologie indicate, sostenute a **partire dal 1° luglio 2017**, come stabilito con **DGR X/6929** del 24 luglio 2017 e fino alla data di conclusione del Progetto.

I Progetti devono concludersi entro **dodici mesi** dal loro avvio (*che corrisponde alla data della prima fattura*), da comunicare secondo quando indicato al successivo punto C3.

Per tutte le linee di finanziamento indicate non sono ammesse a contributo le spese relative a:

- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013) come specificato all'art. 11, c. 2.1, lettera b);
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale;
- gestione ordinaria dell'attività, come ad esempio: materiali di consumo, cancelleria, scorte di materie prime, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti;
- acquisto e/o affitto di automezzi targati iscritti nei Pubblici Registri;

- costi del personale relativi a titolari, soci, amministratori e sindaci non assunti con contratto di lavoro dipendente o di collaborazione a progetto e non direttamente impiegati in attività legate al progetto oggetto di contributo;
- acquisto di beni in locazione finanziaria o leasing;
- meri adeguamenti ad obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- fatturazioni tra i soggetti appartenenti alla medesima aggregazione;
- contratti di manutenzione;
- acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- lavori in economia.

Non è ammessa alcuna forma di auto-fatturazione.

Le spese ammissibili sono sempre considerate al netto di I.V.A. e al lordo della ritenuta del 4% di cui al DPR. 29 settembre 1973, n. 600, art. 28 – comma 4.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate ad una delle Organizzazioni beneficiarie del partenariato;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale (esclusi assegni), ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei ad attestare l'avvenuto pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte dell'Organizzazione beneficiaria;
- riportare la dicitura Spesa sostenuta a valere sul "Bando 2017-2018 a favore di progetti per il commercio equo e solidale" specificando gli estremi del presente Bando.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle ore 9.00 di **martedì 29 agosto 2017** alle ore 16.00 di **giovedì 28 settembre 2017 a Unioncamere Lombardia**, esclusivamente tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it.

Il manuale per la profilazione, la presentazione della domanda e il video tutorial sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

L'Organizzazione capofila dovrà compilare e sottoscrivere digitalmente:

- Il **Modulo di richiesta di contributo**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 1**
- il **Progetto**, redatto secondo il modello di cui all'**Allegato 2**.

Il capofila dovrà altresì allegare la seguente documentazione, sottoscritta digitalmente da **tutte le Organizzazioni** aderenti al partenariato:

- lettera di adesione al partenariato (redatta secondo il modello di cui all'**Allegato 3**;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis' (art. 47 d.p.r. 28/12/2000, n.445), di cui all'**Allegato 4**;

- attestazione rilasciata da uno degli Enti indicati all'art. 4 del presente Bando, per ciascuna delle Organizzazioni di commercio equo e solidale che compongono il partenariato (**redatta in forma libera**).

Per partecipare al presente Bando, le Organizzazioni beneficiarie, compreso il capofila del partenariato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in cui si:

- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, nel rispetto della nozione di impresa unica di cui all'art. 2.2 del Reg. (UE) 1407/2013, nonché attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento; la dichiarazione in oggetto dovrà essere confermata al momento dell'effettiva concessione del contributo;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- attesti di avere adempiuto a tutti gli obblighi fiscali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa ha domicilio fiscale.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle domande di contributo.

Nella profilazione deve essere indicato **un indirizzo PEC** presso il quale l'Organizzazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Le domande incomplete o prive della documentazione richiesta saranno dichiarate inammissibili.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), **la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il **DURC** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura valutativa dei progetti prevede una **prima fase di istruttoria amministrativo-formale** finalizzata a verificare il rispetto dei termini per l'inoltro della domanda, la completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione

prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, la sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

La fase di **istruttoria formale** delle domande sarà effettuata, da parte di Unioncamere Lombardia, **entro 30 giorni solari** a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando.

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere all'impresa - tramite PEC - ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato riscontro alla richiesta di integrazione, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Al termine della fase istruttoria, Unioncamere Lombardia procederà alla trasmissione degli esiti dell'istruttoria formale al Responsabile del Procedimento.

I Progetti che avranno superato positivamente la valutazione amministrativa, saranno ammessi **all'istruttoria tecnico-valutativa**, operata da parte di una **Commissione di Valutazione** composta in modo paritetico da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia e formalizzata con provvedimento della Direzione Generale Sviluppo Economico, che procederà con l'assegnazione di punteggi e con l'attribuzione di premialità sulla base degli elementi di cui alla DGR X/6929 del 24 luglio 2017 e dei criteri e punteggi di seguito specificati.

CRITERI E PUNTEGGI DI VALUTAZIONE			
CRITERIO	MAX PUNTI	DESCRIZIONE	DA - A
Completezza della documentazione	10	<i>Informazioni progettuali poco esaurienti</i>	1 - 5
		<i>Informazioni progettuali complete ed esaurienti</i>	6 - 10
Qualità progettuale	40	<i>Attività scarsamente articolate</i>	1 - 5
		<i>Attività sufficientemente strutturate e articolate</i>	6-10
		<i>Articolazione attività ben strutturata (indicazione puntuale di azioni, strumenti, modalità, fasi e tempi di realizzazione)</i>	11- 16
		<i>Individuazione e tipologia beneficiari generiche</i>	1 - 5
		<i>Tipologia e quantificazione beneficiari non precisamente individuate e definite</i>	6 - 11
		<i>Individuazione ben definita (tipologia e quantificazione) dei beneficiari che si intende raggiungere con il progetto</i>	11 -16
Partenariato	20	<i>Comunicazione e divulgazione non significative</i>	1 - 4
		<i>Adeguatezza del piano di comunicazione e di divulgazione dei materiali informativi</i>	5 - 8
Partenariato	20	<i>Identificazione dei target</i>	5 - 8
		<i>Ampiezza e rappresentatività del partenariato coinvolto nel progetto, oltre il minimo previsto</i>	1 - 10
Partenariato	20	<i>Presenza di altri soggetti pubblici e privati nel partenariato di progetto</i>	1 - 5

		<i>Durata e sostenibilità del partenariato: sviluppo di forme di collaborazione strutturate</i>	1 - 5
Dimensione territoriale	20	<i>Coinvolgimento di più territori provinciali, oltre il minimo previsto</i>	1 - 10
		<i>Integrazione, tramite accordi formalizzati, con soggetti del territorio che promuovono prodotti a filiera corta, biologica e di cooperative sociali</i>	1 - 10
Sostenibilità finanziaria	10	<i>Addizionalità finanziaria (anche in termini di servizi messi a disposizione) da parte di altri soggetti)</i>	1 - 10
Punteggio massimo	100		

I Progetti che non raggiungeranno **il punteggio minimo di 60 punti** non saranno ammessi a graduatoria.

Nel caso di parità di punteggio, l'ordine della graduatoria sarà determinato con riferimento all'ordine cronologico di presentazione delle richieste di contributo.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 60 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del presente bando - fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni - con l'**approvazione della graduatoria**, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, che riporta **i Progetti ammessi** e l'entità del **contributo complessivo concesso sul biennio 2017-2018**, con l'indicazione delle **quote relative a ciascun anno** ed a **ciascuna Organizzazione** beneficiaria.

Nel decreto si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione del progetto con un punteggio inferiore alla soglia minima prevista e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

La **graduatoria** sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sui siti di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia.

Ai beneficiari sarà data specifica comunicazione.

Il contributo sarà concesso alle **Organizzazioni dei partenariati** titolari dei **Progetti** utilmente collocati in graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili, con eventuale arrotondamento per difetto dell'ultimo progetto finanziabile.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

C.3 Modalità e adempimenti per l'accettazione e per l'erogazione del contributo

C.3a Accettazione del contributo

Le Organizzazioni capofila - entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale - dovranno comunicare l'accettazione del contributo a Unioncamere Lombardia, indicando la **data di avvio del progetto**.

L'avvio del progetto dovrà avvenire **entro 15 giorni solari** decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria finale.

La mancata accettazione comporterà la decadenza del contributo assegnato.

C.3b Rendicontazione intermedia e finale

Rendicontazione intermedia (contributo 2017)

L'Organizzazione capofila, **entro il 30 novembre 2017**, deve presentare la **rendicontazione intermedia** del Progetto (*relativa alla quota di competenza 2017*), completa della seguente documentazione, tramite il Portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza della quota parte a valere sul 2017 del contributo concesso:

- relazione intermedia sull'attività svolta;
- fatture quietanzate per le spese sostenute, da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo;
- autodichiarazioni per le spese generali di funzionamento e gestione;
- autodichiarazioni per le spese di personale dipendente, complete dei relativi cedolini;
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Rendicontazione finale (contributo 2018)

L'Organizzazione capofila, **entro 30 giorni dalla data di conclusione del Progetto**, deve presentare la **rendicontazione finale** del progetto, completa della seguente documentazione, tramite il portale webtelemaco.infocamere.it, pena la decadenza del contributo concesso:

- relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
- fatture quietanzate per le spese sostenute (ad esclusione di quanto già presentato per lo stato di avanzamento), da cui si possa desumere l'oggetto della prestazione o fornitura, l'importo, le modalità di pagamento e la coerenza con il progetto ammesso a contributo;
- autodichiarazioni per le spese generali di funzionamento e gestione;
- autodichiarazioni per le spese di personale dipendente, complete dei relativi cedolini;
- attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015;
- attestazione della validità dei costi sostenuti, della loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000 resa da tutte le Organizzazioni parte del partenariato di Progetto.

Sono **ammessi** esclusivamente i **pagamenti** effettuati dal **Capofila** e dalle **Organizzazioni** del commercio equo assegnatarie del contributo regionale.

Non sono ammessi pagamenti in denaro contante e le spese sostenute tramite compensazione tra crediti e debiti.

Non sono ammessi inoltre:

- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data del 1 luglio 2017;
- le spese che risultano non congruenti con le attività del progetto presentato e realizzato.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.3c Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato a ciascuna **Organizzazione beneficiaria**, nei limiti della disponibilità finanziaria complessiva del Bando, secondo le seguenti modalità:

- ✓ fino ad un massimo del 50% a fronte di presentazione di un primo **stato di avanzamento del progetto** previa rendicontazione intermedia e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute; l'erogazione di questa prima tranche avverrà comunque entro i limiti della dotazione disponibile sul 2017, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- ✓ la restante parte sarà erogata a **conclusione del progetto**, previa rendicontazione finale e verifica tecnico-contabile delle spese sostenute, a completamento delle risorse assegnate nei limiti della dotazione disponibile sul 2018, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo concesso, il contributo potrà essere rideterminato sulla base delle spese effettivamente rendicontate.

C.4 Variazioni progettuali

Le variazioni progettuali possono essere presentate non oltre i tre mesi precedenti la conclusione prevista e devono essere comunicate a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC all'indirizzo bandi1.ucl@legalmail.it per la necessaria autorizzazione, rilasciata dal Responsabile del Procedimento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari sono tenuti al rispetto di tutte le condizioni previste presente Bando, pena la decadenza del contributo, dal momento della concessione fino all'erogazione del contributo.

L'Organizzazione capofila agisce quale referente amministrativo unico, anche in nome e per conto dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto, ed è tenuta in particolare a:

- coordinare l'attuazione e assicurare il monitoraggio del progetto;

- rendicontare a Unioncamere Lombardia le attività realizzate, nei tempi previsti dal Bando;
- consentire a Unioncamere Lombardia la verifica del rispetto delle disposizioni del Regolamento UE n.1407/2013;
- segnalare preventivamente tutte le variazioni agli interventi previsti dal Progetto.

Tutte le **Organizzazioni beneficiarie** sono tenute al rispetto delle seguenti condizioni:

- realizzare le iniziative finanziate in conformità al progetto presentato ed entro dodici mesi dal loro avvio;
- riportare la dicitura "con il contributo di" seguita dai loghi di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia su tutti i prodotti (compresi i programmi di formazione) e i materiali di comunicazione finanziati con i contributi del presente Bando (i loghi verranno forniti da Unioncamere Lombardia al soggetto Capofila, al momento dell'accettazione del contributo);
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale attestante le spese sostenute e rendicontate, in caso di ispezioni e controlli previsti dal successivo art. 11;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- essere in regola con i versamenti contributivi (a mezzo DURC) ovvero avere un piano di rateizzazione con l'INPS al momento dell'erogazione del contributo, essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal Bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Al presente Bando si applicano le disposizioni contenute nel D.lgs. 123/1998.

L'Organizzazione beneficiaria può rinunciare al contributo e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: bandi1.ucl@legalmail.it

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo.

Il contributo è soggetto a revoca in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda e l'accettazione del contributo;
- riscontrata mancanza o venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o in fase di validazione del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- mancata realizzazione o realizzazione dell'intervento non conforme al Progetto ammesso a contributo o qualora il progetto non sia stato realizzato e rendicontato per almeno il 70% del costo dichiarato ed ammesso a contributo;
- cessazione definitiva, a qualsiasi titolo, dell'attività dell'Organizzazione Capofila;
- In caso di revoca del contributo già erogato, l'Organizzazione capofila dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000 2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. Tali controlli, svolti da funzionari regionali o camerali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo Bando, sono individuati i seguenti indicatori:

- Numero di Organizzazioni coinvolte (numero in valori assoluti)
- Numero di Progetti finanziati (numero in valori assoluti)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), sarà possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che nella fase di "rendicontazione, per valutare l'efficienza e l'efficacia dell'iniziativa regionale, in funzione di correttivi e miglioramenti per le edizioni future del Bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Unità organizzativa Commercio, Reti distributive, Fiere e Tutela dei consumatori di Regione Lombardia, dott. Paolo Mora – Direzione Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse a contributo, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sviluppo Economico;
- Unioncamere Lombardia nella persona del Segretario Generale pro tempore.

Ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando, i dati devono essere forniti obbligatoriamente. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità dello svolgimento dell'attività istruttoria e la decadenza/perdita del diritto al beneficio con riferimento alla fase di erogazione del contributo.

I dati acquisiti saranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figurano:

- ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, SISTEMA FIERISTICO E TUTELA DEI CONSUMATORI
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	9-30-12.00 – 14.30 – 16.30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.8 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

ATTIVITÀ	TERMINE
APERTURA DEL BANDO: PRESENTAZIONE DOMANDE TRAMITE PROCEDURA WEB	ORE 9.00 DEL 29 AGOSTO 2017
CHIUSURA DEL BANDO	ORE 16.00 DEL 28 SETTEMBRE 2017
ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA	ENTRO 60 GIORNI DALLA CHIUSURA DEL BANDO
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA DATA DI AVVIO	ENTRO 15 GIORNI SOLARI DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
AVVIO ATTIVITÀ	TRA IL 1° LUGLIO 2017 E I 15 GIORNI SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA SUL BURL
DURATA DELLE ATTIVITÀ	IL PROGETTO NON PUÒ DURARE PIÙ DI 12 MESI . LA DATA DI AVVIO COINCIDE CON LA PRIMA FATTURA. LA DATA DI CONCLUSIONE COINCIDE CON L'ULTIMA FATTURA (NELL'AMBITO DEI 12 MESI DI DURATA MASSIMA DEL PROGETTO).
RENDICONTAZIONE FINALE	ENTRO 30 GIORNI DALLA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

ISTRUTTORIA DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	ENTRO 60 GIORNI DALLA RENDICONTAZIONE
----------------------------------------------------------------	---------------------------------------

D.10 Informativa e Istruzioni

In allegato i **moduli** e le istruzioni:

- Allegato 1 – Richiesta di contributo
- Allegato 2 - Schema Progetto
- Allegato 3 - Lettera al partenariato
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'
- Allegato 5 – Modello "de minimis" per le imprese controllate e controllanti
- Allegato 6 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'
- Richiesta di accesso agli atti
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.

D.11 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it, unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail:

- carla.ingoglia@lom.camcom.it
- bando_equo@regione.lombardia.it

D.11.a Scheda informativa

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Bando 2017-2018 a favore di Progetti per il commercio equo e solidale
DI COSA SI TRATTA	Sostegno economico a Progetti realizzati da Organizzazioni del commercio equo della Lombardia
TIPOLOGIA	Bando per la concessione di contributi
CHI PUÒ PARTECIPARE	Organizzazioni di commercio equo e solidale in possesso dei requisiti indicati dalla Legge regionale 9 del 30 aprile 2015.

	Tali Organizzazioni devono operare stabilmente nel territorio regionale ed avere una sede operativa o legale in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	€ 290.000,00 , di cui € 140.000,00 sul Bilancio 2017 e € 150.000,00 sul Bilancio 2018
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il Bando finanzia Progetti, tramite contributi a fondo perduto nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.</p> <p>I Progetti presentati dovranno avere un dimensionamento minimo di € 30.000,00.</p> <p>Il contributo massimo concedibile per Progetto non potrà superare la somma massima di € 30.000,00.</p> <p>Le agevolazioni previste saranno concesse alle imprese nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.</p> <p>Il contributo sarà erogato in due tranche.</p>
DATA DI APERTURA	29 Agosto 2017
DATA DI CHIUSURA	28 Settembre 2017
COME PARTECIPARE	<p>Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il portale webtelemaco.infocamere.it, secondo le istruzioni riportate.</p> <p>Il manuale per la profilazione e la presentazione della domanda sarà disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "bandi - contributi alle imprese".</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa, con graduatoria finale
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Unioncamere Lombardia: carla.ingoglia@lom.camcom.it Regione Lombardia: bando_equo@regione.lombardia.it</p>